

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale	pag. 3 - 8
- Prospetti contabili	" 9 - 13
- Note di commento ai prospetti contabili	" 14 - 15

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Durante il primo trimestre 2010, nelle aree geografiche in cui opera il gruppo, non si sono ancora manifestati segnali evidenti di ripresa degli investimenti in costruzioni. La domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato è rimasta debole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con picchi negativi in Italia, Stati Uniti e nei Paesi dell'Europa Orientale. I volumi di vendita sono stati penalizzati da un inverno particolarmente rigido non solo in Europa Continentale, ma anche in aree geografiche tradizionalmente meno sensibili alla stagionalità, come lo stato del Texas (USA). All'interno del periodo, il mese di marzo ha mostrato un miglioramento sostanziale rispetto a gennaio e febbraio, grazie all'evoluzione positiva delle condizioni atmosferiche e, forse, ad una stabilizzazione della domanda sottostante. Il contesto deflazionistico in atto a partire dalla seconda metà del 2009 ha consentito una riduzione dei costi di produzione riferiti al combustibile, soprattutto in Italia, Stati Uniti e Messico e più modestamente in Europa Centrale ed Orientale (ad eccezione della Russia dove si è registrato un aumento). Il costo dell'energia elettrica, invece, è risultato in calo in Italia, Europa Centrale ed Ucraina, mentre gli altri Paesi hanno consuntivato un andamento sfavorevole. Dopo le pesanti svalutazioni intercorse nel 2009, le valute dei Paesi emergenti si sono rafforzate, producendo un effetto cambio positivo nella traduzione dei risultati in euro. Il dollaro, invece, risulta leggermente negativo, in quanto si confronta con un primo trimestre 2009 in cui il rapporto di cambio era assai favorevole rispetto alla media dell'anno.

La generale incertezza riguardo i tempi e l'effettiva possibilità della prossima ripresa economica si riflette sulle scelte di investimento degli operatori, condizionando l'edilizia privata ed industriale. Inoltre le difficoltà di numerosi Stati centrali sul fronte del debito pubblico, oltre ad essere un limite stesso alle possibilità di investimento e stimolo alla domanda, rendono più difficile la stabilizzazione del mondo finanziario, creditizio e conseguentemente dell'economia reale.

Le vendite di cemento del gruppo hanno segnato una contrazione del 19,6% rispetto al primo trimestre 2009, attestandosi a 4,4 milioni di tonnellate. La diminuzione dei volumi di vendita ha interessato tutti i Paesi in cui opera la società ed in misura particolarmente marcata Stati Uniti, Italia, Ucraina e Repubblica Ceca. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono fermate a quota 2,6 milioni di metri cubi, in calo del 14,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. La contrazione ha coinvolto principalmente l'Europa Orientale, mentre gli altri Paesi hanno avuto un calo delle vendite più moderato; solo il Messico ha chiuso con segno positivo, con un progresso del 7,0% nel settore.

L'ulteriore rallentamento della domanda ha determinato una certa pressione sui prezzi di vendita in numerose aree geografiche. Il segno negativo ha pertanto caratterizzato l'andamento dei prezzi in Italia, Stati Uniti, Russia, Repubblica Ceca e Polonia. Per contro in Germania, Lussemburgo, Ucraina e Messico la situazione dei prezzi è rimasta stabile oppure in miglioramento. Pure nel settore calcestruzzo preconfezionato, in generale, i prezzi di vendita hanno avuto andamento negativo, a causa della competizione sempre più intensa tra i produttori sulle poche commesse disponibili.

Il fatturato consolidato è diminuito del 21,7% da 587,3 a 459,6 milioni; l'effetto volumi e l'effetto prezzi, entrambi sfavorevoli, hanno pesato rispettivamente per 98,8 e 21,3 milioni. Il margine operativo lordo è stato pari a 13,9 milioni (-25,4 milioni rispetto al primo trimestre 2009, ovvero -64,6%). La redditività caratteristica del trimestre è passata così dal 6,7% al 3,0%. Le variazioni del perimetro di consolidamento e dei tassi di cambio hanno determinato sul fatturato un effetto negativo rispettivamente pari a 0,4 e 0,6 milioni di euro; l'incidenza sul margine operativo lordo è risultata invece positiva per 0,9 e 1,9 milioni di euro. A perimetro e cambi costanti, l'andamento del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stato rispettivamente pari al -21,6% e -70,0%. Le azioni volte al miglioramento della produttività e dell'efficienza operativa hanno incominciato a manifestare effetti positivi sulla struttura dei costi, ma tale sforzo è stato, temporaneamente, reso vano dall'andamento negativo dei prezzi di vendita e dal basso livello di utilizzo della capacità produttiva, dovuto a motivi stagionali e contingenti. Dopo ammortamenti per 54,2 milioni (51,4 nel primo trimestre 2009) il risultato operativo è stato negativo per 40,3 milioni (-12,1 milioni nel 2009). Gli oneri finanziari netti sono leggermente aumentati da 32,5 a 33,5 milioni: la variazione sfavorevole, dovuta all'aumento dell'indebitamento netto ed alla contestuale riduzione dei rendimenti sulle disponibilità liquide, è stata compensata dal saldo delle componenti più volatili (differenze cambio, valutazione derivati). Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2010 si è chiuso con una perdita ante imposte di 74,4 milioni di euro contro una perdita di 45,3 milioni a marzo 2009. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 50,2 milioni (52,9 milioni la perdita attribuibile agli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Ricavi

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 10</i>	<i>1° trim 09</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	136,2	175,8	-39,6
Stati Uniti	105,4	149,9	-44,5
Germania	81,9	100,7	-18,9
Lussemburgo	15,2	14,9	+0,3
Paesi Bassi	18,8	24,1	-5,3
Repubblica Ceca	17,7	26,0	-8,3
Polonia	12,4	17,5	-5,1
Ucraina	6,9	12,3	-5,3
Russia	22,7	24,3	-1,5
Messico	45,4	46,4	-1,0
	459,6	587,3	-127,7

Margine Operativo Lordo

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 10</i>	<i>1° trim 09</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	6,5	5,7	+0,8
Stati Uniti	-5,6	14,2	-19,8
Germania	-1,8	-1,4	-0,4
Lussemburgo	-3,4	-2,2	-1,1
Paesi Bassi	-1,4	-0,5	-0,9
Repubblica Ceca	-0,2	1,4	-1,6
Polonia	-1,9	2,3	-4,3
Ucraina	-3,0	-6,1	+3,1
Russia	7,6	9,7	-2,1
Messico	17,0	16,2	+0,8
	13,9	39,3	-25,4

Il flusso di cassa del periodo si è attestato a 4,0 milioni (11,0 milioni il corrispondente valore nel 2009). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 ammonta a 1.319,7 milioni, +110,5 milioni rispetto a fine dicembre 2009; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 90,3 milioni di cui 67,7 milioni riconducibili all'avanzamento dei progetti di espansione in Russia, Ucraina e Messico. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.834,4 milioni, contro i 2.712,4 milioni del 31 dicembre 2009; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,47 (0,45 a fine 2009).

Italia

L'andamento economico nel Paese per il biennio 2010-2011 è stimato in lieve miglioramento, con il prodotto interno lordo atteso intorno al +1%. La produzione industriale nei primi mesi dell'anno ha sperimentato una crescita positiva rispetto al 2009 (+2,7% a febbraio), ma l'entità del progresso rimane, per il momento, modesta e limitata ad alcuni settori. L'industria delle costruzioni è rimasta dunque sotto pressione, così come le vendite del gruppo, che sono risultate in calo del 21,0%. La diminuzione delle consegne, superiore rispetto alla media nazionale, si confronta con un primo trimestre 2009 in cui le nostre vendite erano state particolarmente brillanti. I prezzi di vendita hanno segnato una variazione negativa pari al 9,9%. L'andamento dei prezzi nel corso del trimestre è stato decrescente, ad indicazione di un ambiente competitivo complesso, caratterizzato da un eccesso di capacità produttiva che sta creando pressioni rilevanti sulla redditività. Il settore del calcestruzzo preconfezionato è stato meno penalizzato, con volumi di vendita in diminuzione del 10,6% e prezzi in lieve contrazione. Nel complesso il fatturato Italia è passato da 175,8 a 136,2 milioni (-22,5%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 6,5 milioni dai precedenti 5,7 milioni (+14,1%). Durante il periodo la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 7,6 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi.

Europa Centrale

La ripresa del commercio estero potrà portare i primi effetti positivi alla produzione industriale tedesca già nel 2010. Le prospettive di crescita del prodotto interno lordo rimangono comunque limitate ad un +1,2%, mentre il tasso di disoccupazione presumibilmente non mostrerà evidenti inversioni di tendenza nei prossimi due anni. La ripresa si configura pertanto dai caratteri gradualisti anche per il settore delle costruzioni. L'esercizio 2010 è iniziato con un livello d'attività piuttosto debole e vendite di cemento e calcestruzzo preconfezionato rispettivamente inferiori del 17,0% e del 11,0% in confronto ai primi tre mesi del 2009. Le consegne sono state fortemente condizionate dalla situazione meteorologica nei mesi di gennaio e febbraio, mentre nel mese di marzo hanno avuto esito molto simile a quelle del periodo precedente. I prezzi di vendita del cemento sono risultati in lieve diminuzione (-1,1%). Il fatturato totale si è attestato a 81,9 milioni (100,7 milioni nel 2009) ed il margine operativo lordo è passato da -1,4 a -1,8 milioni di euro. Durante il periodo la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 2,5 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi.

In Lussemburgo, le vendite di cemento e clinker hanno mostrato una modesta riduzione (-2,1%) in un contesto di prezzi di vendita favorevole (+3,9%). Grazie al nuovo mulino cemento installato presso lo stabilimento di Esch-sur-Alzette, il miglioramento del mix di vendita ha mostrato i primi effetti già nel primo trimestre del 2010, permettendo di raggiungere ricavi per 15,2 milioni, in crescita del 2,0% (14,9 milioni nel 2009). Il margine operativo lordo, invece, è diminuito di 1,1 milioni, passando da -2,2 a -3,4 milioni, principalmente a causa di maggiori costi di manutenzione.

Nei Paesi Bassi le vendite di calcestruzzo preconfezionato riferite ai primi tre mesi dell'anno sono risultate in calo del 21,8%, con prezzi in lieve aumento. Il fatturato è diminuito del 22,2% mentre il margine operativo lordo è stato negativo per 1,4 milioni (-0,5 milioni nel 2009).

Europa Orientale

La fase di recessione economica, che ha caratterizzato quest'area geografica a partire dall'ultimo trimestre del 2008, dovrebbe mostrare un'inversione di tendenza già a partire dal 2010. Il prodotto interno lordo è stimato in progresso in tutti i Paesi in cui opera il gruppo, con variazioni importanti in Ucraina e Russia (+3,7% e +4,0% rispettivamente), che permettono di intravedere ripercussioni favorevoli sul settore delle costruzioni. Ciò nonostante, l'inizio dell'anno è stato negativo per l'industria del cemento, principalmente a causa delle cattive condizioni atmosferiche, che hanno fortemente limitato le attività dei cantieri edili. La contrazione delle vendite di cemento è stata rilevante in Ucraina (-41,9%), Repubblica Ceca (-32,6%) e Polonia (-22,7%); le consegne in Russia, pur rimanendo inferiori del 7,5% rispetto al 2009, hanno evidenziato un tendenziale miglioramento nel corso del trimestre. I prezzi medi di vendita in valuta locale sono risultati in calo in Russia (-9,8%), Polonia (-6,6%), Repubblica Ceca (-5,7%) ed in aumento in Ucraina (+7,7%). La debolezza della domanda si è riflessa anche sui volumi e sui prezzi di vendita del calcestruzzo preconfezionato, che hanno registrato una contrazione in tutti i Paesi dell'area in cui opera il gruppo.

I ricavi totali si sono fermati a 59,8 milioni di euro contro i 79,8 milioni del 2009 (-25,1%). Il margine operativo lordo realizzato nell'area si è ridotto di 4,8 milioni, passando dai 7,3 milioni del 2009 ai 2,5 milioni del 2010. Il peggioramento della redditività è imputabile allo scarso utilizzo della capacità produttiva, con il conseguente aggravio di costi per unità di prodotto. L'andamento delle valute è stato favorevole (corona ceca +6,2%, zloty +11,3%, rublo +7,0%), fatta eccezione per la moneta Ucraina, il cui confronto con i primi tre mesi dell'anno rimane per il momento negativo (-6,4%).

In Ucraina il progetto d'investimento che riguarda la conversione da gas naturale a carbone in entrambi i siti produttivi sarà ultimato, come previsto, nel secondo trimestre 2010, e si tradurrà in immediati benefici economici. In Russia, la nuova linea di produzione a via secca di Suchoi Log si appresta ad essere inaugurata nella prima decade di agosto; l'utilizzo della nuova capacità produttiva, in parziale sostituzione di quella esistente, è previsto da subito a livello molto elevato e quindi ottimale.

Stati Uniti d'America

Le stime dei principali osservatori internazionali convergono sul ritorno dell'economia a tassi di crescita importanti nel 2010 (+3,1%). Il settore delle costruzioni, tuttavia, ha continuato a mostrare segnali di difficoltà nei primi tre mesi: all'attesa diminuzione degli investimenti in costruzioni industriali e commerciali non ha fatto ancora seguito una vera e propria inversione di tendenza nel settore residenziale, mentre la spesa pubblica in infrastrutture, anche se in aumento, stenta ad accelerare. Il calo della domanda, quindi, è stato ancora importante, anche a causa delle cattive condizioni meteo che hanno ritardato l'apertura o la prosecuzione dei cantieri.

In questo quadro, le vendite di cemento del gruppo nel Paese sono diminuite del 23,2%, mentre i prezzi medi in valuta locale si sono ridotti del 7,7%. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno registrato un calo del 12,8% e prezzi ugualmente in contrazione. L'andamento dei volumi è stato penalizzato dal venir meno di alcune commesse importanti rispetto al primo trimestre 2009. Il fatturato complessivo è così passato da 149,9 a 105,4 milioni di euro (-29,7%); l'effetto dovuto alla variazione del tasso di cambio è stato sfavorevole per 6,6 milioni. La riduzione dei volumi e dei prezzi di vendita ha condizionato la redditività delle attività nel Paese; il margine operativo lordo è risultato quindi negativo per 5,6 milioni contro un valore positivo di 14,2 milioni nel 2009 (-19,8 milioni).

Messico (consolidamento al 50%)

Nel corrente 2010 si prevede il ritorno in positivo dei principali indicatori economici, in primo luogo il prodotto interno lordo (+4,2%). Il primo trimestre dell'anno, tuttavia, ha mostrato vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma in calo del 11,0%, accompagnate da prezzi medi di vendita in valuta locale in leggero aumento (+2,6%). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato, invece, hanno fatto segnare un progresso del 7,0% in un scenario di prezzi in diminuzione. Il fatturato in euro è diminuito solo leggermente (-2,1%), passando da 46,4 a 45,4 milioni; il margine operativo lordo, invece, è cresciuto del 4,7%, portandosi a 17,0 milioni euro (16,2 milioni nel 2009). La redditività caratteristica delle attività messicane è migliorata rispetto al primo trimestre del 2009 ed ha raggiunto il

37,4%. La rivalutazione del peso messicano (+5,6%) ha inciso positivamente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di tassi di cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente diminuiti del 7,6% e del 1,2%.

La costruzione della nuova cementeria di Apazapan, nello stato di Veracruz, sta proseguendo secondo il programma previsto; si prevede che la messa in marcia avvenga nel prossimo mese di ottobre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2010 ha mostrato un peggioramento dei risultati economici, dovuto alla riduzione dei volumi di vendita e al conseguente indebolimento dei prezzi in molti Paesi in cui opera il gruppo. Le difficili condizioni atmosferiche hanno certamente avuto un impatto determinante sull'attività edilizia, quindi è lecito attendersi che, con l'avanzare della primavera e dell'estate, a livello consolidato la domanda possa riprendersi in modo abbastanza netto. Tuttavia, se da un lato le vendite tenderanno probabilmente a migliorare, dall'altro un'evoluzione positiva dei prezzi sembra poco probabile, in particolare in Paesi quali Italia, Stati Uniti d'America e Russia, dove l'intensità della competizione e gli eccessi di capacità produttiva sono particolarmente consistenti.

Gli sviluppi delle condizioni di mercato nei prossimi mesi consentiranno di avere una migliore visibilità sul probabile scenario del 2010. Considerando l'andamento insoddisfacente del primo trimestre, riteniamo opportuno confermare, per l'esercizio in corso, la nostra previsione di risultati operativi ed utile netto inferiori a quelli dell'anno precedente.

Casale Monferrato, 12 maggio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

31.03.2010 31.12.2009

ATTIVITA'

Attività non correnti

Avviamento	567.929	565.655
Altre attività immateriali	14.453	14.113
Immobili, impianti e macchinari	3.588.175	3.411.174
Investimenti immobiliari	15.041	14.834
Partecipazioni in società collegate	233.610	227.167
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.710	6.108
Attività fiscali differite	67.187	44.997
Attività per piani a benefici definiti	48.245	46.782
Strumenti finanziari derivati	3.118	250
Crediti ed altre attività non correnti	83.017	81.793
	4.626.485	4.412.873

Attività correnti

Rimanenze	391.388	387.061
Crediti commerciali	452.913	436.245
Altri crediti	140.449	124.513
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.025	1.024
Strumenti finanziari derivati	836	782
Disponibilità liquide	571.238	696.965
	1.557.849	1.646.590

Totale Attività	6.184.334	6.059.463
------------------------	------------------	------------------

(in migliaia di euro)

31.03.2010 31.12.2009

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società

Capitale sociale	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696
Altre riserve	165.784	10.604
Utili portati a nuovo	1.856.127	1.910.690
Azioni proprie	(7.671)	(7.671)
	2.596.573	2.495.956
Patrimonio netto di terzi	237.836	216.418
Totale Patrimonio Netto	2.834.409	2.712.374

PASSIVITA'

Passività non correnti

Finanziamenti a lungo termine	1.432.255	1.448.713
Strumenti finanziari derivati	40.123	58.552
Benefici per i dipendenti	319.090	314.754
Fondi per rischi ed oneri	141.593	137.014
Passività fiscali differite	495.490	462.285
Altri debiti non correnti	15.495	15.350
	2.444.046	2.436.668

Passività correnti

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	368.152	354.655
Finanziamenti a breve termine	580	7.789
Strumenti finanziari derivati	12.215	14.604
Debiti commerciali	242.033	265.667
Debiti per imposte sul reddito	27.280	40.681
Fondi per rischi ed oneri	47.868	49.460
Altri debiti	207.751	177.565
	905.879	910.421
Totale Passività	3.349.925	3.347.089
Totale Patrimonio netto e Passività	6.184.334	6.059.463

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Gennaio-Marzo

2010

2009

Ricavi netti	459.629	587.348
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(17.088)	(15.914)
Altri ricavi operativi	24.466	11.178
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(204.350)	(264.738)
Servizi	(132.472)	(154.810)
Costi del personale	(100.434)	(106.276)
Altri costi operativi	(15.828)	(17.454)
Margine operativo lordo	13.923	39.334
Ammortamenti e svalutazioni	(54.194)	(51.442)
Risultato operativo	(40.271)	(12.108)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	10	1
Proventi finanziari	42.833	40.996
Oneri finanziari	(76.341)	(73.480)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(582)	(661)
Utile (perdita) prima delle imposte	(74.351)	(45.252)
Imposte sul reddito	24.148	4.817
Utile (perdita) del periodo	(50.203)	(40.435)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(52.867)	(42.994)
Azionisti terzi	2.664	2.559

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Gennaio-Marzo	
	2010	2009
Utile (perdita) del periodo	(50.203)	(40.435)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	173.820	36.186
Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	173.820	36.186
Totale conto economico complessivo del periodo	123.617	(4.249)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	101.119	(4.388)
Azionisti terzi	22.498	139

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(migliaia di euro)

	31/03/2010	31/12/2009
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	571.238	696.965
Strumenti finanziari derivati	836	782
Altri crediti finanziari correnti	8.397	8.560
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(368.152)	(354.655)
Finanziamenti a breve termine	(580)	(7.789)
Altri debiti finanziari correnti	(60.325)	(42.818)
Strumenti finanziari derivati	(12.215)	(14.604)
Disponibilità netta a breve	139.199	286.441
Attività finanziarie a lungo termine:		
Strumenti finanziari derivati	3.118	250
Altri crediti finanziari non correnti	15.249	15.889
Debiti finanziari a lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.432.255)	(1.448.713)
Strumenti finanziari derivati	(40.123)	(58.552)
Altri debiti finanziari non correnti	(4.929)	(4.575)
Indebitamento netto	(1.319.741)	(1.209.260)

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2009, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base dell'aliquota media ponderata stimata per l'intero esercizio a livello consolidato.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2010 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, riportate per confronto.

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2010 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale". Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

* * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società aumenta di 100,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione è essenzialmente la risultante di due fenomeni distinti: in diminuzione la perdita del periodo (52,9 milioni), in aumento la variazione positiva nelle differenze di conversione causata dall'indebolimento dell'euro rispetto alle principali valute (154,0 milioni).

* * *

La diminuzione dei ricavi netti del 21,7% rispetto allo stesso periodo del 2009 è dovuta alla sfavorevole congiuntura dei mercati per 21,6%, a variazioni negative nei tassi di cambio per 0,1% ed alla variazione dell'area di consolidamento per 0,1%.

La ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2010							
Ricavi di settore	134.405	112.848	59.781	105.413	45.448	1.734	459.629
Ricavi intrasettori	(22)	(56)	-	-	-	78	-
Ricavi netti da terzi	134.383	112.792	59.781	105.413	45.448	1.812	459.629
Risultato operativo	(5.308)	(19.405)	(5.252)	(24.237)	14.134	(203)	(40.271)

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2009							
Ricavi di settore	172.635	135.407	79.785	149.898	46.436	3.187	587.348
Ricavi intrasettori	(22)	(209)	-	-	-	231	-
Ricavi netti da terzi	172.613	135.198	79.785	149.898	46.436	3.418	587.348
Risultato operativo	(4.691)	(16.725)	352	(3.373)	13.655	(1.326)	(12.108)

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.